

PORTS

ITALY | ALBANIA | MONTENEGRO

LA CITTÀ

Autostrade del mare, nuova via di sviluppo

Con Ports il confronto tra l'area jonica e realtà come il Montenegro e l'Albania

di **Francesca CIURA**

Anche Taranto, insieme ad altre città pugliesi, entra a far parte di un grande progetto internazionale di mobilità sostenibile. Si chiama "Ports" (Partnership for the Observation and Study of New Routes and Transnational Sea Highways), ed è promosso dall'Istituto Tecnico Superiore Logistica Puglia che da tempo giungla con interesse a come poter rafforzare legami e comunicazioni con i Paesi posti di fronte alle nostre coste adriatiche in particolare Albania e Montenegro. In quest'ottica, diversi soggetti, tra cui enti locali (tra cui il Comune di Taranto, il Politecnico di Bari, l'Autorità Portuale di Taranto, l'Albanian Institute of Transport, la University of Montenegro, il Consorzio Navitico Puglia, l'Autorità portuale di Durrës e il Porto di Kotor (località di riferimento per i traffici crollistici e marittimi) sono al lavoro da tempo per ampliare rafforzare le cosiddette "autostrade del mare".

Con l'inserimento di Taranto nelle tratte verso Albania e Montenegro, la Puglia ottiene nel panorama internazionale un numero maggiore di rotte che, oltre ad avere un impatto economico e sociale positivo nell'area di progetto, favorirebbe la realizzazione di nuovi investimenti infrastrutturali sulla base dei flussi logistici intermodali tra le regioni interessate agli scambi. Di questo si è discusso ieri al relax Histo nell'ambito di un convegno organizzato dall'ITS Logistica Puglia, ed al quale hanno preso parte importanti relatori tra cui il rettore del Politecnico di Bari, Di Scascio, il presidente dell'autorità portuale jonica, Sergio Prete e Silvio Busico a capo dell'ITS Logistica Puglia. «Il progetto», spiega il dottor Busico, «è promosso, nell'ambito del programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro» ed ha come obiettivo quello di creare un solido sistema di trasporti marittimi. Per Taranto e per il Porto - conclude - «è una grande opportunità a cui dovremmo rispondere con una forte competitività tecnologica. Su questo stiamo lavorando, tant'è che stiamo realizzando il primo laboratorio di realtà con applicazioni artificiali nell'ambito della logistica».

«Per Albania e Montenegro, che già hanno da tempo un filo diretto con le città pugliesi d'impietate, cosa significa dialogare anche con Taranto? «Stiamo qui», afferma Kestrim Matarj, presidente dell'Autorità Portuale di Durrës, «per capire in che modo possiamo tessere rapporti reciprocamente proficui, pari merito a ciò che si verifica di mente a ciò che si verifica di fatto con Bari con la quale siamo in stretto contatto e che possiamo concludere che possibile è concludere che con il rilancio dello stabilimento Jut nella vicina Sebenice, l'Autostrada del mare Taranto-Durrës diventi fondamentale per il trasporto dell'acciaio».



Un momento dei confronti ieri all'Histo

(Foto Studio Ingentis)

Prete: ci stiamo sforzando di immaginare e programmare un futuro che precinda da Ilva

Ma dal canto suo l'avvocato Prete, che annuncia svolte importanti per il Porto jonico, parla della necessità di superare in fretta l'idea che senza

Ilva non possa esserci futuro. Puntare sull'innovazione tecnologica in un'ottica di sviluppo ecosostenibile è l'obiettivo da perseguire favorendo la nascita di nuove professioni. Un progetto che vede impegnato fortemente il mondo accademico e della formazione in generale. Non a caso al meeting, durante il quale il rettore Di Scascio ha confermato il ruolo del Politecnico sul territorio tarantino, era presente una folta delegazione di studenti dell'Istituto Righi e di giovani universitari.